

NICOLÒ PAGANINI AN KARL FREIHERR VON DOBLHOFF-DIER IN WIEN  
BERLIN, 28. FEBRUAR 1829

*Pregiatissimo S<sup>r</sup> Barone*

*mi scusino, se non ho fatto prima d'ora il mio dovere con V. S. Ill<sup>ma</sup>, la continua infermità, che mi han tenuto lungamente in uno stato infelicissimo, e quasi ridotto agli estremi.*  
5 *non ne parlo a lungo con lei perche ne saprà bastantemente, e perche questo pensiero mi attrista:*  
*Da un mese, e mezzo in quà o poco più ho potuto far udire il mio violino a Praga, ed a Dres-*  
*da con mia grande sodisfazione, vedendo che il pubblico ne dimostrava più ch'io non credeva*  
*di meritare! Ora stò preparandomi per questa capitale. – Signor Barone più mi allontanano da*  
*Vienna più vivamente mi si risveglia la memoria della sua gentilezza, de favori che ho ricevuti,*  
10 *del soave suo conversare: parmi che mi manchi molto, parto da chi volle tanto onorami, colla*  
*sua amicizia, e me ne diede sì belle prove. La presente le faccia fede della mia gratitudine a V.*  
*S. Ill<sup>ma</sup> dica a se stessa quanto io mi pregi di poter essere*

*P. S. Non iscrivo di mio pugno perche ho gli occhi infiammati*

*Berlino 28. Febbrajo 1829.*

15

*Suo Dev<sup>mo</sup> ed obb<sup>mo</sup>*  
*Nicolò Paganini*

[Adresse, Seite 4:]

*all' Ill<sup>mo</sup> Sig<sup>r</sup> Sig<sup>re</sup>*

20 *Il Sig<sup>r</sup> Barone Carlo Doblhof*

*Vienna*